

Alcune riflessioni post alluvione per non farci più trovare impreparati (Paolo Truzzu – Fratelli d'Italia)

Date : 6 Ottobre 2015

A mente fredda ho fatto **alcune riflessioni post alluvione** per non farci più trovare impreparati. Se non c'è scappato il morto probabilmente lo dobbiamo alle **allerta continue della Protezione civile** e alle **ordinanze dei Sindaci**, che, pur creando qualche problema alle famiglie (*soprattutto a chi ha figli*), erano doverose e opportune.

I Sindaci non possono essere il *parafulmine della 'irresponsabilità'* (nel senso di incapacità di assumersi una responsabilità) di un **sistema di allerta che deve essere necessariamente migliorato**. Non è possibile né pensabile che ogni qual volta scendono due gocce dal cielo, e anche quando non scendono, intere città si blocchino.

Le **previsioni dell'Aeronautica militare di Decimomannu si sono rivelate più precise** di quella della *Protezione civile*, ma a quanto pare qualcuno se ne vuole disfare e presto la rimpiangeremo. Negli ultimi lustri, e non ieri né qualche anno fa, ci siamo **'mangiati' troppo territorio** e, in alcuni casi, stiamo continuando a farlo senza pudore. Per non far morire l'edilizia, e quindi tutto il resto, sarà il caso di iniziare a **programmare interventi di recupero**, riqualificazione sostenibile, cioè rendere qualcosa qualitativamente migliore, e valorizzazione dell'immenso patrimonio immobiliare oggi esistente. Oggi esiste il concreto rischio che **sfruttando la logica emergenziale** si faccia non ciò che è giusto fare, ma ciò che conviene fare... ai soliti noti

Paolo Truzzu – Consigliere regionale Fratelli d'Italia

(admaioramedia.it)